



UNIVERSITÀ DI PISA

ANTROPOLOGIA DELLA CONOSCENZA

FABIO DEI

Anno accademico

2022/23

CdS

FILOSOFIA E FORME DEL SAPERE

Codice

591MM

CFU

6

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
ANTROPOLOGIA DELLA CONOSCENZA	M-DEA/01	LEZIONI	36	FABIO DEI MARTINO ROSSI MONTI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

L'insegnamento di Antropologia della conoscenza è un corso magistrale specificamente rivolto agli studenti del corso di laurea in Filosofia e forme del sapere. Obiettivo del corso è avvicinare gli studenti ad alcuni dei temi di ricerca e dei principali indirizzi teorici nella storia dell'antropologia, in stretta connessione con i nodi centrali del dibattito epistemologico novecentesco: in particolare, attorno alle questioni della razionalità, della traduzione radicale, della comprensione/spiegazione, e più in generale delle basi sociali e "pratiche" dei sistemi di conoscenza. **Per questo a.a. 2021-22, tali tematiche saranno trattate in relazione al tema: "La fine del mondo: genealogie novecentesche del pensiero apocalittico".**

Modalità di verifica delle conoscenze

La verifica delle conoscenze sarà condotta sia attraverso colloqui individuali sia attraverso **(solo per gli studenti frequentanti)** la redazione di un report o tesina scritta conclusiva.

Capacità

Alla fine del corso lo studente sarà in grado di affrontare criticamente lo studio di testi teorici nel quadro della storia e dell'epistemologia delle scienze antropologiche, e di comparare approcci e posizioni diverse sia nella discussione orale che attraverso la redazione di brevi testi di tipo saggistico.

Modalità di verifica delle capacità

Gli studenti frequentanti saranno invitati a produrre una tesina scritta come frutto delle lezioni e dei momenti di studio individuale. Caratteristica e struttura delle tesine saranno illustrati durante il corso, così come saranno concordati i temi da affrontare (con una certa possibilità di scelta da parte dello studente) e le relative bibliografie. In alternativa sarà possibile sostenere l'esame attraverso un colloquio.

Comportamenti

Capacità e attitudine alla discussione seminariale e di gruppo.

Modalità di verifica dei comportamenti

Osservazione durante le discussioni di gruppo, valutazione delle tesine finali.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Il corso non richiede formalmente prerequisiti. Gli studenti che non avessero mai sostenuto nel loro precedente percorso di studi un esame di Antropologia culturale (o del ssd M-DEA/01) sono tenuti a comunicarlo al docente, che potrebbe suggerire eventuali variazioni nel programma per la copertura di lacune teoriche di base.

Indicazioni metodologiche

Nel modulo si alternano lezioni frontali, discussioni in gruppo e momenti seminariali, anche con l'intervento di studiosi esterni esperti di alcune fra le tematiche affrontate. L'interazione con il docente, oltre che attraverso i ricevimenti settimanali, è possibile tramite la piattaforma moodle o



Programma (contenuti dell'insegnamento)

TITOLO DEL CORSO per l'a.a. 2022-23: **"La fine del mondo: genealogie novecentesche del pensiero apocalittico"**.

Il corso inizierà con l'esame delle reazioni del mondo intellettuale, in specie nella sua componente umanistica, alla pandemia da Covid 19. Da un lato, tali reazioni si sono concentrate sul problema del rapporto tra conoscenza scientifica, opinione pubblica, orientamenti politici e pratiche governamentali (con i dibattiti relativi ai vaccini, al "distanzamento sociale", all'uso del green pass, alla cosiddetta "dottatura sanitaria"). Dall'altro, nel tentativo di dare un senso a un evento incontrollato e pericoloso, si sono diffuse interpretazioni di taglio "apocalittico", che hanno visto nel virus l'espressione di un più vasto disegno di filosofia della storia, di una teleologia politica o di un radicale rovesciamento dei rapporti fra uomo e "natura". Il corso si divide in tre parti. Nella prima, saranno prese in esame alcune di queste tematiche, in particolare le prospettive antiscientifiche, complottiste, irrazionaliste, evidenziando la loro diffusione convergente nel pensiero radicale di "destra" come in quello di "sinistra". Nella seconda parte, cercheremo di ricostruire una genealogia novecentesca di queste tendenze irrazionalistiche e apocalittiche, affrontando autori e correnti anche molto diverse, sia nelle loro manifestazioni "alte" sia in quelle "basse" o popolari (Nietzsche, Spengler e Heidegger, il radicalismo antimodernista di Evola, la Scuola di Francoforte e gli spiriti antimodernisti del Sessantotto, il neosciamanismo, i movimenti New Age, le teorie del "complotto" contemporanee). Nella terza parte, infine, cercheremo di riportare queste tematiche a una più generale prospettiva di storia degli intellettuali, anche utilizzando la prospettiva aperta da Ernesto de Martino in *La fine del mondo*.

Bibliografia e materiale didattico

Gli studenti frequentanti saranno incoraggiati a sostenere l'esame tramite la redazione di una tesina finale scritta, le cui caratteristiche e la cui bibliografia di riferimento saranno concordate con i docenti a conclusione del corso (in alternativa è possibile concordare i materiali per un colloquio).

I docenti renderanno disponibili molti dei testi usati (articoli, estratti da volumi) tramite la pagina dedicata del corso che sarà aperta sulla piattaforma di e-learning Moodle.

Fra i testi che saranno usati segnaliamo fin da adesso:

M. Rossi-Monti, "In the Name of the Virus. Intellectuals and the Pandemic", *Lares*, n. 86 (3), 2020

(<https://lares.cfs.unipi.it/media/full-text/lares-2020-3-rossi-monti.pdf>)

M. Nacci, *Tecnica e cultura della crisi (1914-1939)*, Loescher, 1982;

E. Gentile, *L'apocalisse della modernità. La grande guerra per l'uomo nuovo*, Mondadori, 2008.

G. Berti, *Crisi della civiltà liberale e destino dell'Occidente nella coscienza europea fra le due guerre*, Rubbettino, 2021.

O. Bennett, *Pessimismo culturale*, Il Mulino, 2003.

P. Rossi, *Paragone degli ingegni moderni e postmoderni*, Il Mulino, 2009 (2.a ed.)

A. La Vergata, R. Bondì, *Natura*, Il Mulino, 2014

P. Bruckner, *Il fanatismo dell'Apocalisse*, Guanda, 2014.

F. Germinario, *Tradizione, mito, storia. La cultura politica della destra radicale e i suoi teorici*, Carocci, 2014.

M. Nacci, *Pensare la tecnica: un secolo di incomprensioni*, Laterza, 2000.

E. de Martino, *La fine del mondo*, nuova edizione a cura di G. Charuty, D. Fabre, M. Massenzio, Einaudi, 2019.

P. Hollander, *Pellegrini politici*, Il Mulino, 1988;

R. Boudon, *Perché gli intellettuali non amano il liberalismo*, Rubbettino, 2004.

Indicazioni per non frequentanti

Gli studenti non frequentanti svolgono l'esame attraverso un colloquio sui seguenti testi (salvo variazioni da concordare con i docenti):

1) Ernesto De Martino, *La fine del mondo. Contributo all'analisi delle apocalissi culturali*, edizione a cura di G. Charuty, D. Fabre e M. Massenzio, Torino, Einaudi, 2019.

2) Paolo Rossi, *Paragone degli ingegni moderni e postmoderni*, Bologna, Il Mulino, 2009 (2.a ed.)

3) un volume a scelta fra i seguenti:

- F. Dei, A. Simonica, a cura di, *Ragione e forme di vita. Razionalità e relativismo in antropologia*, Milano, Angeli, 2008

- F. Remotti, *Noi, primitivi. Lo specchio dell'antropologia*, Torino, Bollati Boringhieri (varie edizioni)

- F. Dei, L. Quarta, a cura di, *Sulla svolta ontologica. Prospettive e rappresentazioni tra antropologia e filosofia*, Milano, Meltemi, 2021.

- F. Scarpelli, *In un unico mondo. Una lettura antropologica di John Searle*, Milano, Rosenberg & Sellier, 2016.

F. Dei, *James G. Frazer e la cultura del Novecento. Antropologia, psicoanalisi, letteratura*, Roma, Carocci, 2020.

Modalità d'esame

La prova d'esame potrà consistere in un colloquio orale oppure (a scelta dello studente) nella redazione di una tesina scritta. In entrambi i casi, i materiali su cui lavorare saranno concordati con i docenti nella parte conclusiva del corso (di norma, si tratterà di due volumi oppure di una selezione mirata di articoli). Sarà incoraggiato (ma non reso obbligatorio) l'inserimento nella bibliografia di alcuni testi in lingua inglese o francese. La tesina scritta dovrà avere un'ampiezza di ca. 40-50mila caratteri e una impostazione strettamente saggistica, volta a mostrare la comprensione di alcuni contributi teorici e di ricerca e la capacità di raffrontarli criticamente. La tesina dovrà essere consegnata ai docenti, anche per email, 2-3 giorni prima dell'appello d'esame prescelto. Indicazioni più precise sulle modalità di realizzazione saranno fornite durante il corso.



UNIVERSITÀ DI PISA

[Altri riferimenti web](#)

Note

Il corso avrà inizio martedì 27 settembre 2022 ore 16-17,30 in aula PAO-B2

orario: martedì ore 16-17,30 in aula PAO-B2; mercoledì ore 14,15-15,46 aula PAO-B1 (Palazzo Carità)

Commissione d'esame

Presidente: Fabio Dei

Due membri: Martino Rossi Monti, Luigigiovanni Quarta

Presidente supplente Martino Rossi Monti

Due membri supplenti Dario Nardini, Lorenzo Urbano (docente a contratto)

Ultimo aggiornamento 14/09/2022 12:45